

Andamento delle principali società partecipate

- ▶ **Alitalia Servizi S.p.A.**
- ▶ **Fincantieri S.p.A.**
- ▶ **Fintecna Immobiliare S.r.l.**
- ▶ **Patrimonio dello Stato S.p.A.**
- ▶ **Tirrenia di Navigazione S.p.A.**
- ▶ **Ligestra S.r.l.**
- ▶ **Mededil S.p.A. in liquidazione**

PAGINA BIANCA

► **Alitalia Servizi S.p.A.**
(49,36% Fintecna S.p.A.) ⁽¹⁾

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2007	2006
Valore della produzione tipica	659,7	651,6
M.O.L.	12,3	10,3
Risultato netto	(12,3)	0,2
Capitale investito netto	264,1	194,6
Indebitamento netto	(26,4)	(23,5)
Organico (n.)	3.505	3.901

Alitalia Servizi è stata costituita il 10 novembre 2004 – nel più ampio quadro di ristrutturazione di Alitalia – e ha di fatto iniziato a operare il 1° maggio 2005 dopo il conferimento, da parte della stessa Alitalia, del ramo d'azienda costituito da tutte le attività strumentali e di supporto al trasporto aereo.

Fintecna è entrata nella compagine azionaria di Alitalia Servizi sul finire del 2005, in base agli accordi sottoscritti con Alitalia che prevedono interventi sul capitale della società sia mediante la sottoscrizione di azioni ordinarie che privilegiate, e in tale contesto – in coerenza con gli impegni presi – ha sottoscritto i previsti aumenti di capitale sociale di Alitalia Servizi. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti, in data 12 marzo 2007 e 20 dicembre 2007, ha deliberato l'aumento di capitale sociale mediante emissione di azioni privilegiate rispettivamente per €/milioni 62,6 ed €/milioni 22, interamente sottoscritte e versate da Fintecna previa rinuncia al diritto di opzione da parte di Alitalia⁽²⁾. In conseguenza di quanto sopra, al 31 dicembre 2007 il capitale sociale ammonta a €/milioni 303 (rappresentato da n. 186.392.060 azioni ordinarie e n. 116.639.104 azioni privilegiate).

Il contesto di riferimento operativo è stato caratterizzato da elementi di criticità in una prospettiva di discontinuità rispetto al passato, collegata alla profonda evoluzione che interessa Alita-

⁽¹⁾ Più usufrutto sull'1,64% con riferimento alle azioni ordinarie.

⁽²⁾ È stato ulteriormente differito al 30 giugno 2008 il termine ultimo per l'aumento di capitale sociale di €/milioni 6, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie, già in precedenza procrastinato al 31 dicembre 2007.

lia Linee Aeree Italiane S.p.A. (di seguito Alitalia), azionista e principale cliente di riferimento. Alitalia Servizi, infatti, opera direttamente o tramite le proprie controllate nel campo delle attività strumentali e di supporto al trasporto aereo e circa il 90% dei ricavi complessivi della società, nel 2007, si riferisce ad attività riguardanti Alitalia.

Per tale ragione, esiste uno stretto legame tra le prospettive strategiche della società e le vicende che in questa delicata fase riguardano Alitalia, con particolare riferimento all'esito delle iniziative in corso per la cessione della quota di controllo di Alitalia, attualmente posseduta dal Ministero dell'Economia e l'attuazione del nuovo Piano strategico della Compagnia.

La particolare complessità della situazione, caratterizzata da una rilevante incertezza circa i possibili scenari futuri, ha reso preferibile differire la definizione aggiornata di una previsione economico-finanziaria di carattere pluriennale coerente con la più recente evoluzione del Piano strategico di Alitalia, essendo attualmente in corso di definizione, anche alla luce della recente revisione delle tariffe dei contratti di servizio con Alitalia, le modalità che consentiranno di superare le criticità economico-finanziarie che ancora caratterizzano la società.

L'esercizio è stato, peraltro, interessato dal manifestarsi di problematiche in ordine alla diversa interpretazione con il cliente Alitalia di alcune clausole contrattuali legate ai livelli di servizio erogati (manutenzione e assistenza aeroportuale). Tali divergenze si sono risolte a fine anno attraverso uno specifico atto transattivo.

Nel corso dei primi mesi dell'anno si è registrata, inoltre, una situazione di particolare conflittualità nelle relazioni industriali collegata al rinnovo del contratto di lavoro, la cui trattativa si è conclusa positivamente ad aprile, con il ripristino di condizioni di normalità operativa e la possibilità di avviare i previsti programmi di efficientamento interno e introdurre forme di maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro.

Le sopra descritte criticità si sono riflesse pesantemente sull'andamento economico della gestione. L'esercizio chiude con un risultato in perdita per € /milioni 12,3 evidenziando un significativo peggioramento rispetto al 2006 (utile di € /milioni 0,2) e risente, tra l'altro, dell'integrazione (per € /milioni 12) del fondo ristrutturazione effettuata a fronte degli oneri da sostenere per i previsti esuberi nel settore della manutenzione.

Il budget 2008 della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 aprile 2008, evidenzia esigenze di cassa per la cui copertura, se necessario, Fintecna ha assicurato il proprio supporto.

Allo stato attuale, gli orientamenti confermati dalle Autorità di Governo e le indicazioni di interessi imprenditoriali afferenti l'Alitalia, pur in presenza del problematico quadro rappresenta-

to, fanno ritenere che la prospettiva del mantenimento della continuità aziendale sia assicurata, anche in considerazione della disponibilità rappresentata da Fintecna a sostenere le finalità industriali e istituzionali della partecipata. Pertanto si ritiene che in termini sostanziali il business della società abbia ragionevoli prospettive di proseguimento, indipendentemente dal futuro delle iniziative richiamate, anche grazie al sostegno strategico e finanziario di Fintecna e che ciò determini la realistica prospettiva di continuità aziendale in base alla quale è stato pertanto predisposto il bilancio di Alitalia Servizi.

L'organico al 31 dicembre 2007 è costituito da n. 3.505 unità (n. 8.121 unità con riferimento all'intero Gruppo Alitalia Servizi). La riduzione di n. 396 unità rispetto all'esercizio precedente tiene conto della cessione (intervenuta il 1° gennaio 2007) alla controllata Alitalia Airport dei servizi di assistenza aeroportuale nell'aeroporto Heathrow di Londra.

Sotto il profilo patrimoniale, tenuto conto della perdita d'esercizio e dell'aumento del circolante dovuto ai maggiori crediti verso Alitalia, l'incremento del capitale investito e il mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva sono da ascrivere ai sopra citati apporti di capitale effettuati da Fintecna.

Le tematiche collegate all'evoluzione dell'assetto finanziario, industriale e societario di Alitalia tuttora in corso di definizione, si riflettono e più marcatamente si rifletteranno sull'attività di Alitalia Servizi.

In particolare la variazione del network, anche a seguito del trasferimento di attività da Malpensa a Fiumicino, il ridimensionamento della flotta e la rimodulazione delle tariffe applicate ad Alitalia per i servizi effettuati dalle diverse divisioni, renderanno necessaria l'applicazione di azioni coerenti con lo scenario indicato; scenario che, allo stato, non risulta né definito né definibile.

Ove la vicenda dell'assetto societario di Alitalia fosse condotta a soluzione in tempi brevi, tali azioni saranno rivolte alla revisione dell'assetto organizzativo e produttivo con particolare rilevanza nel comparto manutenzione, al ridimensionamento degli attuali livelli occupazionali e alla rivisitazione del programma di efficientamento del precedente Piano.

In tale ottica il 2008 sarà un esercizio di transizione e di riorganizzazione per cui il risultato operativo evidenzierà una evoluzione più critica di quanto registrato nel 2007.

► **Fincantieri S.p.A.**
(98,79% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€milioni)	
	2007	2006
Valore della produzione tipica	2.640	2.432
M.O.L.	180	156
Risultato netto	45	59
Capitale investito netto	623	581
Indebitamento netto	(165)	(173)
Organico (n.)	9.055	8.853

La Fincantieri, che opera nelle aree di business delle navi mercantili, delle navi militari, dei mega-yacht, rappresenta una tra le più grandi realtà industriali del settore cantieristico in Europa ed è leader mondiale nel settore crocieristico.

Nel 2007 la domanda mondiale di nuove costruzioni mercantili, trainata da traffici marittimi mondiali in crescita del 4% rispetto all'anno precedente, risulta incrementata del 55% rispetto al 2006, con ordini per nuove navi pari a 86 milioni di TSLC (Tonnellate di Stazza Lorda Compensata).

A livello mondiale, per il recente rapido sviluppo delle economie asiatiche, la concorrenza si presenta più agguerrita e sempre più vicina al mondo europeo anche nei settori tradizionalmente "presidiati" dalla cantieristica europea (cruise e ferries), come testimoniato dall'acquisto da parte del Gruppo coreano STX del 39,2% del capitale di Aker Yards⁽³⁾. Anche per il 2007 la Corea del Sud consolida la propria leadership con una quota pari al 38%, seguita dalla Cina (34%); in calo risulta invece la cantieristica giapponese (12%).

L'industria europea ha registrato una diminuzione della quota di mercato per il secondo anno consecutivo (dal 10% al 7%), pur confermando la leadership per le navi passeggeri (cruise e ferries).

⁽³⁾ Operazione ancora all'esame della Commissione Europea che modificherebbe sostanzialmente lo scenario competitivo di maggior interesse per Fincantieri.

In questo quadro di riferimento, l'attività commerciale di Fincantieri ha consentito di acquisire ordini complessivi per 21 unità (più 2 in opzione), per un valore di €/milioni 4.210, principalmente concentrati nell'area mercantile.

Sotto il profilo produttivo, il carico di lavoro di €/milioni 8.041 (€/milioni 6.195 a fine 2006) consente di saturare la complessiva capacità produttiva per circa tre anni.

Gli investimenti realizzati nell'anno, pari a €/milioni 110, evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio pregresso (+70% circa) e sono stati focalizzati sulle infrastrutture al servizio della produzione e sui sistemi informativi a supporto dei processi chiave dell'azienda; più in particolare, hanno riguardato il riassetto logistico e produttivo dei cantieri di Monfalcone, Marghera e Sestri in funzione della costruzione di unità di più grandi dimensioni.

Sotto il profilo economico, gli effetti negativi del rapporto Euro/Dollaro e la crescita dei prezzi delle fonti energetiche e dei prodotti base (primo fra tutti l'acciaio), che continuano a caratterizzare lo scenario esterno in cui si colloca l'attività di Fincantieri, hanno influito negativamente sulla gestione dell'esercizio appena concluso. Sul fronte interno, hanno inoltre pesato gli oneri connessi alle difficoltà sopravvenute in corso di costruzione e di allestimento di alcune unità del settore Navi mercantili.

Al negativo andamento sopra descritto fa, peraltro, riscontro il miglioramento gestionale realizzato su alcune unità da crociera consegnate nel corso dell'anno, in virtù di risparmi conseguiti nell'area dei costi esterni.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 44,5 (€/milioni 58,7 nel 2006) sul quale hanno influito gli effetti negativi delle differenze cambio sulle commesse in valuta.

L'organico aziendale a fine periodo registra un incremento di 202 unità rispetto all'anno precedente, in relazione alla necessità di potenziare gli "staff di progettazione" a seguito dello sviluppo delle unità prototipo e delle nuove aree di business.

In prospettiva la Fincantieri è chiamata a difendere l'eccellenza tecnologica raggiunta nell'ambito della cantieristica avanzata, realizzando prodotti in grado di rispondere alle sempre nuove esigenze dei mercati e ampliando nel contempo la propria base clienti.

► **Fintecna Immobiliare S.r.l.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€milioni)	
	2007	2006
Valore della produzione tipica	125,7	..
M.O.L.	92,6	(0,7)
Risultato netto	64,2	(0,2)
Capitale investito	575,6	15,6
Indebitamento netto	350,1	(5,9)
Organico (n.)	58,0	17,0

L'esercizio 2007 rappresenta il primo anno di pieno avvio dell'attività operativa della Fintecna Immobiliare a seguito del conferimento dei rispettivi rami d'azienda "immobiliari" da parte della Cimi-Montubi S.p.A. (atto del 14 novembre 2006, con efficacia 21 novembre 2006) e della Fintecna S.p.A. (atto del 20 dicembre 2006, con efficacia 1° gennaio 2007).

Il mercato immobiliare italiano nel 2007 è stato contrassegnato da un'ulteriore crescita dei prezzi medi all'interno di un ciclo positivo iniziato nel 1997 che sta progressivamente evidenziando un rallentamento del tasso di crescita.

I prezzi delle unità abitative nelle grandi aree urbane hanno subito nel 2007 un incremento medio del 5%, contro la media annua dell'8-10% degli anni precedenti. Più specificatamente, gli immobili per l'impresa mostrano un rallentamento meno evidente della crescita dei prezzi, in presenza di valori di compravendita che hanno comunque registrato un aumento su base annua del 6-7%.

L'assestamento del mercato, riconducibile anche agli effetti prodotti dalla crisi finanziaria manifestatasi negli USA nel corso del 2007, si sostanzia, anziché sui valori, piuttosto sulle quantità scambiate, per le quali si osserva una flessione più marcata nelle grandi aree urbane con la significativa eccezione degli immobili di pregio, dove sono presenti importanti investimenti di Fintecna Immobiliare.

Nel complesso, le proiezioni acquisite sull'evoluzione del mercato immobiliare italiano indicano come il "turning point" della metà del 2007 estenderà i suoi effetti anche al 2008, men-

tre un assestamento potrebbe manifestarsi nella seconda parte dell'anno in corso.

Sotto il profilo operativo, l'esercizio è stato caratterizzato da una consistente focalizzazione nel collocamento sul mercato degli immobili di proprietà, sviluppando in particolare il progetto Pentagramma (mediante partnership paritetica con operatori privati). A esito di tale procedura, Fintecna Immobiliare ha accettato le offerte vincolanti per i compendi di Roma, Piemonte ed Emilia Romagna, mentre non sono state ritenute soddisfacenti le proposte per gli altri due compendi (Perugia e Lombardia), per i quali è stata avviata una nuova fase che ha condotto nel 2008 all'accettazione di un'offerta per la partnership di Perugia e al recente avvio di trattative per il compendio Lombardia.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato un selettivo monitoraggio del mercato volto a individuare opportunità di investimento. In questo contesto, si colloca la partecipazione di Fintecna Immobiliare alla procedura competitiva per l'acquisizione del portafoglio immobiliare facente capo alla "Società di Cartolarizzazione SC Liguria", conclusasi favorevolmente per la società nel marzo del 2008.

Sono proseguiti, infine, gli approfondimenti in ordine all'acquisizione – prevista dalla Legge n. 296 del 27.12.2006 (come modificata dalla Legge n. 127 del 3.8.2007) – del portafoglio immobiliare facente capo all'IGED.

L'esercizio chiude con un utile di €/milioni 64 (perdita di €/milioni 0,2 nel 2006).

La società ha un organico al 31.12.2007 di 58 unità (17 unità al 31.12.2006).

► **Patrimonio dello Stato S.p.A.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2007	2006
Valore della produzione tipica	7.429	7.480
M.O.L.	3.547	3.045
Risultato netto	2.985	(2.589)
Capitale investito netto	52.291	68.233
Indebitamento netto	(43.928)	(28.704)
Organico (n.)	25	23

Patrimonio dello Stato – trasferita a Fintecna dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel novembre 2006 – ha come scopo la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici; il complesso delle unità immobiliari le è stato conferito a titolo gratuito con Decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004.

Coerentemente con le finalità istituzionali perseguite, nel corso del 2007 la società ha continuato la propria attività di dismissione e gestione immobiliare, con particolare attenzione alla cura del contenzioso e alla definizione, ove possibile ed economicamente conveniente, di accordi transattivi con le controparti interessate. A livello interno sono proseguite le attività di riorganizzazione finalizzate a un maggior presidio delle attività istituzionali svolte e al controllo dei costi della gestione.

In tale ambito si colloca la conclusione della procedura di liquidazione della controllata Dike Aedifica S.p.A., avviata nel corso dell'esercizio, e la riorganizzazione logistica che ha comportato la chiusura degli uffici di Milano.

Relativamente alla gestione immobiliare, su istanza della società Patrimonio dello Stato, nel giugno del 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato un decreto di migliore identificazione catastale di parte degli immobili a suo tempo conferiti alla società. La società Patrimonio dello Stato, alla luce di tale decreto, anche sulla base dei necessari approfondimenti giuridici effettuati, ha conseguentemente proceduto al riallineamento dei relativi valori (riducendo l'ammontare delle rimanenze e delle relative riserve di patrimonio netto).

Il confronto tra i dati reddituali del 2007 e quelli dell'esercizio precedente evidenzia un miglioramento del margine operativo lordo per effetto principalmente del contenimento dei costi di struttura aziendale. L'esercizio chiude con un utile netto di €/migliaia 2.985, in significativo miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio pregresso (perdita di €/migliaia 2.589).

Il positivo risultato raggiunto nel 2007 assume maggior rilievo se si considerano le molteplici difficoltà di natura tecnico-legale che caratterizzano il portafoglio immobiliare della società e che, in alcuni casi, ne riducono notevolmente l'attrattività commerciale.

► **Tirrenia di Navigazione S.p.A.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2007	2006
Valore della produzione tipica	350	374
M.O.L.	68	80
Risultato netto	14	23
Capitale investito	1.016	1.078
Indebitamento netto	716	792
Organico (n.)	1.790	1.896

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna, ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. La società a fine esercizio detiene il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), che svolgono attività di collegamento con le isole minori.

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato da un ulteriore aumento della pressione concorrenziale da parte degli armatori privati, i quali hanno messo in esercizio nuove navi facendo ricorso a politiche commerciali sempre più aggressive basate su strategie di diversificazione dei prezzi e dei servizi. La Tirrenia ha incontrato notevoli difficoltà nel fronteggiare le crescenti pressioni competitive, in relazione ai vincoli del regime convenzionale in vigore.

Nel quadro delineato, le azioni poste in essere dalla Tirrenia sono state prevalentemente finalizzate alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo e dell'attività nautica, nonché alla riduzione dei costi, garantendo comunque il mantenimento di elevati standard qualitativi di servizio.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi è di 26 unità, di cui 14 traghetti misti, 5 traghetti tutto merci, 5 unità veloci e 2 aliscafi.

Sotto il profilo operativo, la Tirrenia di Navigazione ha registrato una flessione – rispetto al 2006 – nel trasportato dei passeggeri e delle auto al seguito, mentre il traffico merci ha evidenziato un leggero aumento.

Il confronto tra i dati reddituali del 2007 e quelli dell'esercizio precedente indica un peggioramento del margine operativo per effetto della contrazione dei ricavi, che risente soprattutto dei minori importi di sovvenzione.

L'esercizio chiude con un utile netto di €milioni 14 (€milioni 23 nel 2006, che beneficiava di consistenti plusvalenze per la vendita di alcune unità della flotta).

La struttura patrimoniale presenta una riduzione del capitale investito e, conseguentemente, dell'indebitamento finanziario netto, in conseguenza dell'incasso di significative partite creditorie nei confronti dello Stato per sovvenzioni relative agli esercizi 2006 e 2007.

L'organico a fine 2007 presenta una flessione di 106 unità rispetto all'esercizio precedente, correlata essenzialmente alla politica di incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente.

Con riguardo alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che stabilisce – al fine di completare il processo di liberalizzazione del cabotaggio marittimo e di privatizzare le società esercenti attività di carattere di servizio pubblico – la stipula di nuove convenzioni aventi scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, prosegue il relativo iter di approvazione che prevede anche le verifiche di compatibilità con il regime comunitario da parte della Commissione Europea. In termini di completamento del processo di riorganizzazione del settore e di apertura al mercato per i collegamenti più importanti, vi sono tutte le premesse per ottenere il nulla osta sulla nuova convenzione in una prospettiva di continuità aziendale e di concreta privatizzazione della società e dell'intero Gruppo.

► **Ligestra S.r.l.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2007	2006
Valore della produzione tipica	186	-
M.O.L.	(2.034)	-
Risultato netto	11	(1)
Capitale investito	(304.153)	4
Indebitamento netto	(304.262)	(5)
Organico (n.)	4	-

Alla luce della previsione normativa, illustrata nel capitolo "Attività svolta-Gestioni liquidatorie e/o stralcio", Fintecna ha individuato nella Ligestra S.r.l. (precedentemente "non operativa") il soggetto deputato alla gestione dei patrimoni di EFIM in l.c.a. e delle società in l.c.a. interamente controllate o assimilate, nonché ad assumere la funzione di Commissario liquidatore delle società non interamente controllate in l.c.a..

A tal fine la società è stata dotata di una struttura sufficientemente snella ma in grado di gestire le numerose attività facenti capo al patrimonio trasferito, in coerenza agli obiettivi di finanza pubblica di contenimento dei tempi e dei costi.

La Ligestra ha, quindi, preso in carico la gestione del patrimonio separato, valutato dal Collegio peritale – con relazione del 31 marzo 2008 – pari a €/milioni 80, al netto dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri stimato in €/milioni 295 e di un accantonamento per costi di completamento della liquidazione previsti in €/milioni 28.

Relativamente alla gestione del patrimonio separato, la situazione patrimoniale trasferita è connotata dalla presenza – largamente prevalente – di problematiche ambientali e da significative posizioni di contenzioso (circa 300).

Le problematiche ambientali afferiscono ai siti ex Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa e in parte ancora di proprietà. La Ligestra sarà impegnata nelle complesse attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree interessate, peraltro di rilevante estensione (circa 2 milioni di mq).

Nel periodo successivo alla data di trasferimento (18 luglio 2007), l'attività della Società è stata caratterizzata prevalentemente dall'approfondimento delle principali problematiche afferenti l'avvio dell'operatività aziendale; in tale ambito, tra l'altro, sono stati definiti, con accordi transattivi, i contenziosi con le Società di revisione Coopers & Lybrand, Pricewaterhouse e Deloitte che hanno consentito di realizzare significative plusvalenze.

L'esercizio 2007 chiude con un utile netto di €/migliaia 11, che tiene conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione del patrimonio separato che sconta ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per circa €/milioni 2.

L'organico della società al 31.12.2007 è di 4 unità; le risorse complessive attualmente impegnate, considerando anche il personale distaccato, sono pari a 19 unità.

* * *

► **Mededil S.p.A. in liquidazione**
(99,99% Fintecna S.p.A.)

Nel corso del 2007 la società ha proseguito la procedura di liquidazione, incentrata prevalentemente sulla gestione dei contenziosi civili e tributari ancora in essere, nonché sull'attività relativa agli immobili di proprietà ubicati a Napoli.

In tale contesto, è stata realizzata l'operazione di cessione a Fintecna dell'azienda residua Mededil, realizzando le condizioni per pervenire a una più rapida chiusura del processo liquidatorio. L'azienda trasferita comprende, oltre agli immobili di proprietà e a partite creditorie, la gestione dei contenziosi civili e tributari ancora in essere.

L'esercizio chiude con un utile di €/migliaia 1.935 (€/migliaia 2.354 nel 2006) principalmente riconducibile alla plusvalenza conseguente alla citata operazione di cessione a Fintecna dell'azienda.

La società non ha organico.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

In data 21 dicembre 2007 l'Assemblea straordinaria della società, in aggiornamento dal 20 novembre 2007, ha ridotto il capitale sociale da € 21.000.000 a € 5.751.195 per copertura perdite pari a € 15.248.805 e contestualmente ha deliberato l'aumento del capitale sociale a € 14.500.000.

Fintecna in data 15 gennaio 2008 ha comunicato alla società la rinuncia al diritto di opzione sulla quota di propria spettanza e su quelle eventualmente inopstate.

A seguito della integrale sottoscrizione del suddetto aumento di capitale da parte di altro Azionista la partecipazione di Fintecna si è ridotta dal 23,81% al 9,45%.

Va segnalato, inoltre, che Fintecna ha aderito alla richiesta formulata dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia), approvando il differimento di sei mesi (al 31 luglio 2008) per l'esercizio dell'opzione di vendita in relazione all'avvio – da parte della medesima Agenzia – di una procedura a evidenza pubblica per la privatizzazione della Nuovi Cantieri Apuania, previo aggiornamento degli accordi in essere.

Edilveneziana S.p.A.

In data 18 gennaio 2008, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2007, è stato sottoscritto il contratto di compravendita dell'intera partecipazione detenuta da Fintecna nel capitale sociale di Edilveneziana S.p.A., pari al 13,33%, a favore della Insula S.p.A..

Consorzio C.I.A. - Controlli Integrati in Agricoltura

In data 13 febbraio 2008 il Consorzio C.I.A. – la cui partecipazione, pari al 22,5%, è pervenuta in capo a Fintecna a seguito di fusione della Servizi Tecnici S.p.A. in liq. – è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma.

Alitalia Servizi S.p.A.

In relazione alla necessità di Alitalia Servizi di fronteggiare adeguatamente i propri fabbisogni finanziari – stante anche la particolare situazione finanziaria del principale cliente Alitalia che

si è riflessa nei termini di pagamento dei corrispettivi dovuti dalla medesima – Fintecna ha rilasciato idonea garanzia a fronte di affidamenti accordati dal sistema bancario alla medesima Alitalia Servizi per un importo pari a €/milioni 150.

In data 7 marzo 2008, Alitalia Servizi e Alitalia Airport hanno sottoscritto con Alitalia e Fintecna un accordo che definisce i corrispettivi relativi ai contratti di manutenzione, handling, servizi informatici, amministrativi e di call center stipulati il 5 luglio 2005; ciò in linea con le intese contrattuali a suo tempo convenute tra le parti che prevedevano tale possibilità – al manifestarsi di determinate condizioni – trascorsi due anni dalla sottoscrizione delle originarie intese. A seguito delle intervenute modifiche, si è provveduto a far cessare anticipatamente (dal 31 dicembre 2007) il meccanismo dei “premi” riconosciuti ad Alitalia sulla base del raggiungimento degli efficientamenti previsti nell’originario Piano 2005-2008.

Acquisto azioni Air France-KLM

Nel mese di febbraio Alitalia ha rappresentato a Fintecna di avere in corso – in una fase connotata dalla trattativa in esclusiva con il Gruppo Air France-KLM al fine di realizzare una integrazione industriale per il risanamento, rilancio e sviluppo della Compagnia – azioni di realizzo di alcuni asset non strategici, tra cui la partecipazione dell’1,5% circa detenuta nel capitale Air France-KLM.

La medesima Alitalia ha quindi prospettato tale tematica affinché Fintecna potesse valutare la sussistenza di un interesse ad acquisire la richiamata quota azionaria di partecipazione.

A tale riguardo, Fintecna – previa comunicazione all’Azionista Ministero dell’Economia e delle Finanze – ha valutato che l’intervento in argomento – da realizzarsi a condizioni di mercato – può figurarsi, in effetti, correlato al ruolo svolto dalla medesima nel contesto del processo di riorganizzazione del Gruppo Alitalia a suo tempo attivato, che ha determinato l’intervento della medesima Fintecna nel capitale di Alitalia Servizi.

Conseguentemente – in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2008 – Fintecna, avvalendosi di Mediobanca quale consulente finanziario per l’operazione in parola, ha provveduto ad acquisire, in data 31 marzo 2008, le n. 4.395.618 azioni rappresentative del pacchetto azionario detenuto da Alitalia nel capitale sociale di Air France-KLM al prezzo di € 17,923 per azione, con un esborso complessivo di €/milioni 78,8 circa.

In merito a detta operazione, Mediobanca ha rilasciato uno specifico parere sulla congruità del prezzo stabilito, dichiarando che lo stesso risulta rappresentativo delle condizioni di mercato.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con riguardo all'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, si prospetta un trend economico positivo in linea con l'andamento registrato negli ultimi anni, le risultanze economiche potrebbero peraltro attestarsi su livelli più contenuti rispetto a quanto consuntivato nel 2007, essenzialmente in relazione al minor apporto di alcune specifiche componenti di reddito di natura non ricorrente e a seguito dei riflessi dell'attribuzione – intervenuta nel mese di dicembre del 2007 – delle risorse finanziarie inerenti gli impegni assunti nei confronti della società Stretto di Messina.

Vale comunque rilevare che l'esercizio 2008 potrebbe essere influenzato anche dai riflessi di eventuali operazioni – con riguardo in particolare al processo di privatizzazione in corso di Alitalia e ai correlati effetti sulla partecipata Alitalia Servizi, nonché al prospettato collocamento in Borsa della Fincantieri o al concretizzarsi di una diversa opzione strategica per la medesima – la cui realizzabilità risulta in effetti legata a fattori esterni non pienamente rientranti nella sfera propria di Fintecna.